Anno XII — N. 4196. Trieste, Mercoledì 5 Luglio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4196.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 6/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 4. (N) *Camera.* La seduta trascorre calma. Verso la metà subentra una certa agitazione per la notizia, dichiarata poi infondata, della morte del ministro Eula.

Si approva, dopo breve discussione, l'articolo terzo della legge bancaria relativo ai luoghi dove si effettuerà il cambio dei biglietti in moneta metallica.

L'art. quarto, relativo al corso legale e al tasso di sconto, subisce qualche emendamento accettato dal ministero. Segue una lunghissima discussione sull'art. quinto relativo alla riscontrata. Parlano molti oratori, ritenendo la riscontrata essiziale per i Banchi meridionali. Si presentano molti emendamenti e ordini del giorno. La discussione proseguirà domani.

ROMA 4. (N) Si spera che domani si delibererà sulla riscontrata, il punto più scabroso della legge, perchè i deputati meridionali temono che esponga i loro Banchi alla mercè della Banca d'Italia. Si sta concordando un compromesso mediante la accettazione d'un emendamento da parte del governo. Passata che sia domani la riscontrata, si terrebbero anche sedute antimeridiane per sbrigare piccole leggi e i provedimenti per Roma, terminando sabato.

I socialisti credono che si accetterà un loro emendamento il quale stabilisce che i certificati di abbonconto per lavori delle Cooperative e i portafogli delle Banche Cooperative puramente operaie siano scontati a un tasso ridotto. Ottenendo ciò, i socialisti s'impegnerebbero a votare la legge e ad astenersi dal chiedere, d'accordo con la Destra, appelli nominali.

Il discorso di Guglielmo. BERLINO 4. (N) Oggi alla inaugurazione della nuova Dieta dell'impero l'imperatore aveva l'aspetto fresco e disse a voce più alta la chiusa del discorso della Corona. Ancora più accentuatamente pronunciò le parole improvisate d'aggiunta che destarono sorpresa nell'adunanza. Non ne seppero prima neppure il cancelliere dell'impero nè gli altri ministri.

Il ministro Eula. RESINA 4. (N) I prof. Cardarelli e Brancaccio tennero stamane consulto al letto del ministro Eula. Constatarono un miglioramento e non esservi alcun pericolo imminente.

Anzi sperasi in una nuova tregua della malattia, quantunque si temano sempre nuovi accessi uremici. Il prof. Semmola visitò Eula stasera e lo giudicò aggravatissimo.

Pellegrinaggio aggredito dai socialisti. LILLA 4. (N) In occasione del pellegrinaggio ad Argentiéres, al quale partecipavano 10,000 pellegrini condotti dall'arcivescovo Sonois, parecchie migliaia di socialisti aggredirono il corteo dei pellegrini e lo dispersero. L'arcivescovo fu ferito al capo da una pietra. Riportarono pure ferite 100 pellegrini; le imagini sacre furono gettate all'acqua. Le truppe mandate a ristabilire l'ordine arrestarono 80 socialisti.

I congressi. ROMA 4. (N) Il comitato esecutivo del congresso medico internazionale che si terrà a Roma dal 24 settembre al primo ottobre a. c., adunatosi, constatò essersi già costituiti 132 comitati in Italia e 50 all'estero. Sono già annunciate le delegazioni di 28 governi e di 88 corpi scientifici stranieri. Sono iscritte 3000 persone. Si prevede che i congressisti saranno non meno di 6000. Virchow, Charcot, Brouardel, Nothnagel, Förster ed altri insigni scienziati hanno già annunziato le loro conferenze.

Panico in chiesa. VIENNA 4. (B) Nel pomeriggio nel duomo di Santo Stefano, dove erano raccolti 4000 pellegrini, in seguito ad un allarme d'incendio si manifestò un forte panico. Furonvi 2 gravemente feriti; altri sei riportarono lievi lesioni.

VIENNA 4 (N) L'ambiente del duomo di Santo Stefano fu oggi teatro di un orribile panico. La processione dei pellegrini di Maria Zell, reduce da quel santuario, fece stasera il solito ingresso nel duomo. Erano 4000 persone, fra uomini, donne, fanciulli e 12 sacerdoti. Era entrata in chiesa circa la metà del corteo, quando ad un tratto fu veduto un bagliore di fiamme. Un uomo che teneva un masso di fiori sopra la testa per non guastarlo, erasi troppo avvicinato ad una candela. I fiori di campo, inariditi, presero subito fuoco. Preso da paura, l'uomo gettò a terra il masso di fiori in flamme, così che se ne sprigionarono scintille da ogni parte. Bastò per provocare scene spaventevoli. Da tutte le parti si udì gridare *Fuoco! Fuoco!* Ne nacque un pigia pigia; centinaia di persone, urlando e piangendo, si precipitarono verso le porte, davanti alle quali però si accalcavano i pellegrini che volevano entrare nel duomo, sì che sul portone della chiesa si formò un indescrivibile affollamento. Centinaia di donne e fanciulli, fra grida di dolore, furono atterrati, mentre altri, fuggendo, passarono loro sopra. Il serra serra durò 10 minuti, finchè si ristabilì una certa qual tranquillità. A calmare lo spavento contribuì la buona idea d'un uomo che, mentre l'affollamento era al massimo, fece sonare l'organo. Molte donne trovatesi nel serra serra caddero in deliquio e dovettero essere trasportate altrove. Sgombrato finalmente il duomo, vi si rinvennero parecchi ombrelli rotti, fazzoletti, oggetti di vestiario, imagini sacre ed altre cose. Il numero dei feriti non si può ancora stabilire; finora si hanno 8 feriti, due dei quali gravemente. Un fanciullo impazzì per lo spavento; un altro rimase privo di sensi. Una donna riportò gravi lesioni perchè, caduta a terra, molti le si accalcarono intorno. La notizia della disgrazia si propagò con la celerità del fulmine e corsero subito voci fantastiche. Si raccontava, fra altro, che in chiesa si erano uditi colpi d'arma da fuoco e che tutto era stato inscenato dai socialisti, il che, naturalmente, non è vero.

Questioni elettorali. ROMA 4. (N) La Giunta alle elezioni s'è divisa circa il sorteggio dei deputati impiegati. La maggioranza opina di attendere gli esami delle elezioni mancanti. La minoranza vorrebbe procedere subito. Deciderà la Camera, alla quale si proporrà che i posti esuberanti di professori si compensino con posti di altre categorie, nessuna arrivando al completo, sebbene questa massima venisse per il passato respinta.

Case che crollano. — Vittime. AQUILA 4. (N). Iersera crollarono a Campo Giove tre case che seppellirono otto persone. Deploransi già tre vittime. Sperasi che altre tre persone estratte dalle macerie sopravviveranno. Ignorasi la sorte degli altri due sepolti. Continuano le opere di salvataggio.

Manovre navali. ROMA 4. (N) Ad assistere alle grandi manovre navali non saranno ammessi nè gli adetti navali delle ambasciate nè i giornalisti.

Processi bancari. ROMA 4. (N) Nella causa contro il disciolto Consorzio delle Banche il governo chiede una rivalsa di 271,000 lire, cioè l'importo di altrettanti biglietti da mille scoperti duplicati fino dal 31 maggio 1889; più i danni, gl'interessi e le spese. Avremo la sentenza fra giorni.

Parlamento serbo. BELGRADO 4. (B) La Scupcina approvò in seconda lettura la prolungazione del bilancio del 1893.

RECENTISSIME.

L'inchiesta dei sette. - Un'intervista. NAPOLI 4. Il *Pungolo* publica una lunga intervista di un suo redattore con persona che non nomina, ma che dice non estranea ai lavori del Comitato dei sette, e che può garantire tutto quello che riferisce. Circa la durata dell'inchiesta, l'intervistato disse che l'istruttoria del processo Tanlongo sarà chiusa in settimana, che il Comitato ha da vedere 32 volumi per questo processo, ma che non passerà molto tempo. Soggiunse che, non tanto nelle sofferenze, quanto nelle rinnovazioni, molte delle quali dolose, trovasi il marcio. Disse che niente si farà publico se non abbia stretta attinenza colle responsabilità politiche; ma appunto perchè trattasi di creare un immane organismo bancario sulla rovina delle vecchie Banche, bisogna sapere e dire come queste Banche funzionino. Avendo l'intervistante chiesto notizie su alcuni nomi, gli venne risposto: „Crispi non figura per niuna sorte nelle carte affidate al Comitato. Nicotera non apparisce compromesso. Se nel processo Tanlongo sorgessero delle responsabilità notevoli, il Comitato le publicherà facendo giustizia per tutti. Del defunto De Zerbi disse che non è fatto mai il nome negli incartamenti dati al Comitato; dovrebbe venir fuori dal processo Tanlongo. Il Comitato interrogherà Tanlongo e Lazzaroni.

Avendo quindi l'intervistante chiesto notizia sull'interrogatorio subito ieri da Crispi, l'intervistato rispose testualmente così: - Non so: so soltanto che niuno elemento che fosse ignoto al Comitato è venuto fuori da tale interrogatorio, e che niente c'è che possa riguardar lui personalmente. So anche che man mano che raccontava o rispondeva, la sua pronta, vivace, arguta natura siciliana eccitavasi e che a qualcuno dei tre, il quale gli diceva come si avesse a fare giustizia pronta e chiara di tutti, rispose: - „E che faremo? Liquideremo per pochi errori il Governo rappresentativo? E che abbiamo di pronto noi per sostituirgli?"

Ritornando al marcio, e chiesto se i compromessi fossero solo nella Camera elettiva, l'intervistato rispose esservene in maggior numero nel Senato dove sono annidati i grandi affaristi. Aggiunse esser egli persuaso potersi estendere l'inchiesta anche al Senato, se questo, come alcuni senatori vorrebbero, non volesse fare da sè tale inchiesta. L'intervistato chiese in ultimo del Governo, ma l'aspettativa fu delusa: niuna risposta. Da ultimo la persona intervistata disse: - Se qualche ministro ha delle cambiali, queste sono garantite e pagansi regolarmente; così fosse per qualche giornalista e per qualcuno che in certi anni fu più potente dei ministri stessi. E qui l'intervistante dice di aver capito essersi alluso a Fazzari.

Echi delle dimostrazioni studentesche. — PARIGI 3. Stamane il capo della P. S., Losè, fece adunare la brigata degli agenti che aveva operato sabato contro i dimostranti, presentandola a Boyer e Cousinet che stavano con la vittima, il defunto Nuger, alla birraria Harcourt. Losè invitò quell'agente che era stato veduto vicino all'ingresso della birraria di uscire dai ranghi; ma nessuno si mosse. Losè ripetè l'invito. Allora l'agente S... uscì dicendo: „Sono io. Ero infatti nel luogo indicato, ma non lanciai proiettili. Vidi invece lanciare un porta fiammiferi contro il brigadiere mio vicino." Il brigadiere confermò. Losè suppone che l'agente feritore appartenga al 5. circondario, non alle brigate centrali. Sarà difficile ritrovarlo. Lo studente afferma di averlo visto lanciare il proiettile dicendo: *Tiens, cochon!* Il padre della vittima è arrivato iersera. Vorrebbe portare la salma del figlio a Clermond-Ferrand, per evitare disordini ai funerali se fatti a Parigi. Il dottore Vibert praticò l'autopsia. Trovò una frattura del cranio dietro l'orecchio sinistro, che produsse una lesione interna al lato opposto del cervello.

Milan e suo figlio. BELGRADO 3. Il re Alessandro di Serbia partirà fra tre settimane per un viaggio all'estero, durante il quale si incontrerà con suo padre, l'ex re Milan.

Germania e Spagna. MADRID 3. Il governo mandò a Berlino istruzioni onde sollecitare le trattative commerciali con la Germania, troppo temendosi di vedere dilatare sul mercato tedesco i prodotti d'Italia.

Proposta d'un italiano per sollevare la „Victoria." LONDRA 3. L'ingegnere italiano Balsanello, inventore della palla nautica, propone al governo di sollevare in due giorni l'affondata corazzata *Victoria*, chiedendo, in caso di riuscita, un compenso di 40,000 lire sterline.

GENOVA 3. Il Consolato inglese aperse una sottoscrizione a favore delle famiglie vittime del disastro della corazzata *Victoria*.

Gl'italiani in Turchia. PERA 3. Si dice che per la futura Esposizione nazionale che il Sultano vuol far qui fra due anni, ad uso di quelle che si fecero in Italia, saranno chiamati specialisti italiani.

I vini italiani in Germania. BERLINO 3 La *National Zeitung* si rallegra per l'igiene del popolo dell'aumento d'importazione dei vini da taglio italiani, e spera che continuerà.

Disgraziato atto di cavalleria. TORINO 3. Si dice che giorni addietro, festeggiandosi la visita che la duchessa di Genova fece al campo di Lombardore, un capitano d'artiglieria sia rimasto gravemente ferito alla mano da un razzo che si sparò nei fuochi artificiali, avendo voluto proteggere la principessa, sulla quale il razzo pare sarebbe caduto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio - Leva il sole 4.23. Tramonta 7.44. Oggi: Ss. Cir. e Met. — Domani: S. Isaia prof. — Altezza barometrica: 759.6. — Temperatura: 7 ant. 25.9; 2 pom. 29.6. — Alta marea: —.— pom.; - 2.28 pom. — Bassa marea: 7.12 ant.; 8.28 pom.

Echi della regata. Come tutti sanno, l'ultima corsa della regata di domenica, nella quale riuscì vittoriosa l'*Eintracht*, aveva provocato, causa il noto incidente, due proteste: una dell'*Adria* e una della *Unione Ginnastica*. La Giuria, chiamata a decidere, dopo le necessarie investigazioni, pronunciò il suo verdetto che rileviamo questa notte a ora tarda. Eccone il tenore:

La giuria, esaminate scrupolosamente le proteste avanzate dalla *Ginnastica* e dall'*Adria* riguardo la 7. corsa, assunte parecchie testimonianze e fatti molti rilievi in base al regolamento di regata a remo, decideva a maggioranza di voti di non accogliere le dette proteste e aggiudicava il I premio all'*Eintracht* ed il II alla *Unione Ginnastica*.

Gli inconvenienti della mancanza di un manicomio interprovinciale. Mesi sono, in una importantissima seduta della nostra Associazione medica, venne esposta dettagliatamente la condizione del nostro ospedale civico, in ispecie per quanto riflette le sale d'osservazione; questione questa che si connetteva strettamente con l'altra riguardante la necessità di un Manicomio interprovinciale, in cui poter dare ricetto allo stragrande contingente di alienati che viene offerto dal complesso delle città dell'Istria. Sta il fatto che ora la ristrettezza dello spazio nelle sale d'osservazione del nostro nosocomio non permette più di accoglervi i passi che vengono qui mandati dalla provincia, e sono già tre mesi anzi che la Giunta provinciale di Parenzo ha fatto sapere questo stato di cose ai capi dei singoli comuni dell'Istria, affinchè non mettessero l'ospedale di qui nella necessità di dover negare l'accesso ai poveri alienati da colà provenienti. Se la questione del Manicomio interprovinciale parve entrata da qualche tempo in uno stadio di maggior maturazione, così da far augurare una prossima soluzione definitiva, l'attuazione ne è però ancora lontana, e frattanto sopraggiungono di tanto in tanto nuovi fatti, dai quali deriva un'impressione penosa, che senza dubio, dovrà contribuire a sollecitare per quanto possibile la concreta definizione del vagheggiato progetto. Ecco, a questo proposito, un fatto avvenuto ieri:

Alle nove del mattino arrivava qui proveniente da Muggia, su di un carro, un povero giovane di 27 anni, a nome Paolo Tarlao, il quale, affetto da malattia nervosa, andava commettendo ogni sorta di stranezze.

I parenti, temendo che egli potesse abbandonarsi ad eccessi pericolosi, gli avevano fatto indossare il corpetto di protezione e lo avevano ben legato sul carro stesso, e così il poveretto venne accompagnato al civico nosocomio per venire accolto nelle sale d'osservazione. Ma a seconda del sistema dovuto adottare per le suesposte cause di forza maggiore, non venne accettato. Allora, la persona che accompagnava il sofferente, pensando di rivolgersi alle autorità locali per ottenere un appoggio, percorse le vie più frequentate della città, compreso il Corso, conducendo sempre il carro sul quale stava legato il povero mentecatto, e ciò mentre un codazzo di curiosi, che andava sempre ingrossando, seguiva quello strano convoglio fra i generali commenti.

Il fatto provocò un certo chiasso, e sopraggiunte le guardie municipali e di publica sicurezza, ne fu reso edotto il dirigente magistratuale signor Gandusio, il quale, assieme al Protofisico dottor Achille Costantini, si adoperò perchè, in via eccezionale, l'alienato potesse trovare ricovero nelle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Per ogni eventualità. Nella *Gazzetta di Venezia* è comparsa una corrispondenza da Torino nella quale il signor Zuccaro racconta che nella *soirée* data dal *Figaro* di Parigi in onore di Edison, gli venne additato un giovanotto trentacinquenne che gli si disse essere l'americano Emile Durer, corrispondente del *Piccolo* di Trieste, commendatore ecc.

Per quanto la cosa non possa avere grande importanza, tuttavia ci pare utile dichiarare che il sig. Emilio Durer non fu mai corrispondente del *Piccolo*.

Le Colonie feriali. Anche questa benefica emanazione della Società degli Amici dell'infanzia incontra sempre più la simpatia del publico. Nei due ultimi giorni furono inscritti 50 ragazzi e 50 fanciulle. I risultati brillantissimi ottenuti sempre da queste salubri colonie, vero balsamo e ristoro per i ragazzi anemici, cui l'ossigeno della campagna fa tanto bene, assicurano che la cittadinanza continuerà sempre più ad esser larga del suo appoggio a questa istituzione.

Società Triestina d'Igiene. Il Congresso generale di questa Società avrà luogo stasera nella Sala maggiore della Borsa.

La colonia inglese di Trieste. Domani, nel castello di Windsor, si celebra il matrimonio del duca di York, figlio del principe di Galles e futuro erede del trono, colla principessa Maria di Teck. In questa circostanza fra le innumerevoli attestazioni di affetto che da tutte le parti del mondo giungono ai giovani sposi, vi sarà pure un indirizzo di devozione firmato dai sudditi qui residenti e dagli equipaggi delle navi mercantili inglesi che trovansi presentemente nel nostro porto.

Il principe Giorgio Federico duca di York è nato il 3 giugno 1865. Ha il grado di capitano nella marina da guerra. Nel 1887 visitò Trieste colla squadra del Mediterraneo assieme al duca di Edimburgo, al marchese di Lorne ed al principe di Battenberg, e fu ospite del nostro Municipio. Si ricorderà ancora quale affettuosa accoglienza facesse in quell'occasione tutta la cittadinanza ai principi, agli ufficiali ed ai marinai inglesi.

Contro un pericoloso trastullo. L'accensione di fuochi e il lanciamento di palloni sono fra i vecchi motivi della cronaca estiva. Invano i giornali hanno scritto più volte contro questo pericoloso trastullo; i monelli, grandi e piccoli, continuano a divertirsi a spese della sicurezza dei cittadini. Il Magistrato civico si è trovato pertanto nella necessità di publicare il seguente avviso:

„Ad onta dei publici avvertimenti e malgrado le minacciate misure di rigore, sono tuttora messi in non cale i divieti del vigente Regolamento contro gl'incendi, che proibiscono assolutamente: di accendere i così detti fuochi di S. Giovanni; di far ascendere palloni aereostatici con sottoposta fiamma, e di accendere nelle vicinanze dell'abitato razzi (racchette), granate ed in genere fuochi d'aria.

„Questi pericolosi trastulli possono avere le più funeste conseguenze per gli averi e la sicurezza personale dei cittadini. Avvenne già che con un pallone aereostatico fu incendiata la casa non assicurata d'abitazione d'una famiglia di contadini, che rimase perciò priva di ricovero e d'ogni suo avere, nella più squallida miseria; che venne distrutta una superficie abbastanza estesa d'un bosco ecc. Ma si rifletta quale disastro sarebbe, se un tale pallone portasse l'incendio, la distruzione ed il panico in un Ospedale od altra casa di ricovero!

„Epperò ai cittadini di buona volontà è fatto nuovamente caldissimo appello di voler efficacemente cooperare a prevenire eventuali fatali disgrazie, facendo conoscere immediatamente agli organi di publica sicurezza le trasgressioni di tale natura, mentre si previene che gl'immediati autori di sì riprovevoli divertimenti, come pure i conniventi genitori e parenti di quelli, ed i possessori od inquilini della realità o del fondo, ove fu commessa la trasgressione, saranno puniti *con multe da f. 10 fino a f. 200*, da commutarsi, in caso d'insolvenza, in *arresto da 2 fino a 40 giorni*.

Un avvocato di meno. Il dott. Francesco Mitis, inscritto nell'albo della Camera degli avvocati di Trieste colla residenza a Cherso, ha rinunciato all'esercizio dell'avvocatura a datare dal 1. corr.

Querela contro un giornale sloveno. - Testimonio condannato. Tempo addietro il periodico sloveno *Nasa Sloga* publicava un articolo contro il maestro comunale di Lovrana, signor Guglielmo Grossmann - di sentimenti italiani - nel quale si attribuiva al detto maestro qualità spregevoli. Il signor Grossmann mosse querela per lesion d'onore in confronto del redattore responsabile del succitato periodico, don Matteo Mandich. Questi s'oppose all'accusa, insinuando quattro testimoni, le cui deposizioni avrebbero dovuto provare la verità dei fatti esposti nell'articolo querelato. I testimoni introdotti - tra cui trovavasi il fante comunale Luigi Masotti - furono assunti in esame dal giudice e il Masotti depose giuratamente parecchie circostanze atte a compromettere l'onorabilità del Grossmann; questi allora mosse denuncia in confronto del nominato Masotti per lesion d'onore ed a sua volta la Procura di Stato mosse accusa contro il medesimo per crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

Il dibattimento fu tenuto di questi giorni al Tribunale provinciale di Trieste e siccome dovevansi discutere particolari di indole delicata, fu tenuto a porte chiuse. Presiedeva il consigliere Ternovez; giudici erano il cons. Dejak, il segretario cav. Wolff e il segr. Unterkircher; il P. M. era rappresentato dal sost. proc. di stato Fraus, il querelante privato signor Grossmann dal difensore penale R. Camber; difendeva il Masotti l'avv. dott. Padovan.

In esito alle risultanze processuali Luigi Masotti fu dichiarato colpevole dei reati di cui lo si accusava e venne perciò condannato a due mesi di carcere.

Posto in concorso. E' da conferirsi nel Litorale un posto di ufficiale doganale nella X classe di rango ed eventualmente di assistente doganale ossia di assistente di controlleria e ricevitore doganale nell'XI classe di rango, cogli emolumenti sistemizzati e coll'obbligo di prestare la cauzione nell'importo dell'annua paga. Le istanze scritte di proprio pugno e corredate dai necessari documenti, sono da presentarsi entro quattro settimane alla presidenza della Direzione di finanza in Trieste.

Nascite e decessi. Nella settimana scorsa - dal 25 giugno al 1. corr. - nacquero 45 maschi e 42 femmine, assieme 87; gli espulsi morti furono 7: 5 di sesso mascolino e 2 di sesso femminino. Morirono 40 maschi e 27 femmine, assieme 67; il numero dei morti fu quindi molto inferiore a quello delle nascite. La mortalità annua, calcolata su quella della presente settimana, sarebbe di 21.97 per ogni 1000 abitanti; quella della settimana corrispondente dell'anno scorso dava una cifra più bassa: 17.61 per mille. Fra le cause dei decessi il bollettino registra 4 casi di vaiuolo, 12 di tisi e 1 suicidio.

In mare. Il bark a. u. *Dalmazia*, cap. Matteo Giabalo, giunse ieri felicemente a Cette, proveniente da Fiume.

I reclami del publico. Un assiduo ci ha invitati a constatare *de visu* un fatto che deturpa quotidianamente uno dei più bei punti della città. Lungo il lato del palazzo del Lloyd che prospetta il giardinetto di piazza Grande, si può ammirare ogni giorno, dalle 11 del mattino in poi, una lunga fila di persone sdraiate in terra all'ombra, in tutte le più svariate attitudini di chi assapora con voluttà la dolcezza del far niente. Chi dorme, chi fuma, chi legge il giornale, chi zufola un'arietta, chi si limita a contemplare il cielo con mussulmana rassegnazione. Il ritrovo è frequentato da carbonai, facchini disoccupati, mendicanti *et similia* e i primi specialmente lasciano impresse a chiare... anzi a scure note sul marciapiedi e sui muri le tracce del loro passaggio. Quel punto gode anche fama di essere tra i più freschi nelle afose giornate estive, perciò come lo prescelgono gli sfaccendati di cui sopra, vi accorrono anche i forestieri che si trovano nella nostra città, i quali si siedono ai tavoli del vicino caffè a godersi la brezzolina che vi spira anche nelle ore più calde della giornata. E' certo che essi non resteranno molto edificati dallo spettacolo che si offre ai loro occhi, spettacolo che avranno forse ammirato ancora a Napoli ed in altre città meridionali, ma non certo nelle vie più belle e più frequentate. Sarebbe dunque opportuno che si trovasse il modo di fare sloggiare di là quegli antiestetici inquilini, i quali forse non saranno imbarazzati a trovare un altro luogo egualmente fresco ma meno in vista e quindi più adatto ad essere il nido dei loro onorati riposi.

La signora dell'oro

(66)

Il signor Prevost non si mosse; il commissario voleva chiamare un agente perchè sentiva ripugnanza a toccare quella morta.

C'era difatti di sentir ribrezzo anche per un uomo abituato ad aver da fare giornalmente con fatti racapriccianti.

Teresa stesa sulla schiena in una pozza di sangue impressionava eccessivamente, ma ciò che più colpiva era l'espressione d'odio, impressa su quei lineamenti di marmo. La bocca rialzata, le sopracciglia increspate, i tratti scomposti dicevano chiaramente che c'era stata lotta e lotta terribile. Difatti tanto lo specchio quanto i mobili erano rotti e in cattivo stato; le tende del letto pendevano strappate; tutto sino le molle che giacevano in mezzo alla stanza dimostravano che l'assassino e la sua vittima, l'uno per attaccare l'altra probabilmente per difendersi, s'erano fatti un'arma di tutto ciò che era loro capitato sotto mano.

Il dottore aiutato dal commissario, aveva sollevato la donna, e si dirigeva verso il letto.

— Guardate - disse il dottore - la povera vittima era già a letto e forse dormiva quando entrò l'assassino; lo si vede dalla fossa nel mezzo del letto.

— Avevo già notato questo dettaglio - rispose il commissario.

Il dottore si diè d'interno a Teresa, la esaminò minutamente e cercò con ogni mezzo che la scienza gli suggeriva qualche indizio di vitalità.

Ma ogni cura pareva inutile e la donna restava sempre funeramente immobile.

Adesso che era posta in luce, in faccia alla finestra si vedevano bene le braccia e le mani graffiate, una ferita larga circa cinque centimetri verso la spalla sinistra ed un'altra quasi eguale all'avambraccio, da dove probabilmente era uscito tutto il sangue che imbrattava il pavimento.

— Fu colpita con un coltello dalla lama molto grossa - osservò il medico.

Dopo aver lavate le ferite le esaminò colla sonda.

— Eppure - soggiunse - nessuna di queste ferite è mortale; le arterie non sono intaccate... Oh! Oh! - fece all'improviso - cioè è grave, molto grave...

Sotto la massa d'oro della splendida capigliatura di Teresa aveva scoperto un enorme tumore al disotto dell'orecchio verso la nuca.

— Qui c'è una spaventevole contusione seguitò il dottore - contusione prodotto da un'istrumento contundente, che ha determinato un'effusione tra il cranio e la dura - madre e probabilmente l'apoplessia capillare che poi a sua volta cagionò la morte.

Il signor Prevost domandò tremando:

— E' dunque morta assolutamente?

— Lo credo; almeno tutte le apparenze lo dicono.

— Allora dottore - disse il commissario - visto che le vostre cure sono inutili possiamo momentaneamente uscire da questa stanza.

Farò un'inchiesta sommaria sino a che giunge la commissione.

C'era oltre a quella stanza, il salottino e la stanza da pranzo che bisognava esaminare. Su quest'ultima c'erano ancora i resti dell'ultimo pasto, fatto dalla sventurata.

— Ha pranzato sola e tranquillamente perchè ha sbucciato delle pere con la massima cura - osservò il commissario indicando delle sottilissime buccie.

— Qui invece nel salottino si vede che ebbe qualche visita, perchè ci sono due sedie fuori di posto.

Difatti vicino al poggiuolo c'erano ancora le due sedie, l'una vicina all'altra, come quando si conversa famigliarmente.

— Sarà stato lo scultore qui: - disse il signor Prevost - pare che fossero molto intimi ed anzi la loro intimità doveva aumentare, perchè da qualche giorno lo scultore aveva preso a pigione, l'appartamento contiguo; mi ha scritto ieri per chiedermi di ristabilire una porta di comunicazione. A tali spiegazioni il commissario alzò nuovamente il capo.

— Chi è questo scultore? - domandò.

— Si chiama Roberto - dichiarò il proprietario - di più non ne so, però siccome abita qui già molto tempo si potrà facilmente saperne di più.

Il medico sembrò impressionato al nome di Roberto.

— Roberto?... - ripetè. - Aspettate un momentino... Non abita forse qui al sesto piano?

— Appunto.

— E allora credo bene che potevano essere intimi!

— Vi prego di spiegarvi - insistè il commissario.

— Volentieri. Quando la povera signora ebbe la febre tifoidea, era col marito nella più spaventevole miseria. Questo giovanotto, questo scultore è venuto a cercarmi di notte, e siccome io appena giunto presso all'ammalata, dichiarai che non si poteva curarla nel buco dove abitava allora, privo di luce e d'aria, egli offrì spontaneamente il suo studio da scultore. Mi recai tosto a visitarlo e lo trovai molto conveniente. Fui io stesso che vi trasportai l'ammalata aiutato da questo Roberto e per otto giorni, che tanto durò il pericolo la ha assistita con una devozione fraterna; credo anzi che abbia dato alla famigliuola tutte le sue economie. Ad ogni modo è certo che la signora André doveva a lui la vita.

Il commissario non insistè.

— Sapete - chiese rivolto al proprietario - se la signora riceveva delle altre visite?

— Io l'ignoro, però la portinaia potrà informarvi.

Fu chiamata la portinaia; la fecero entrare in stanza da pranzo. Diede subito qualche particolare però di poca entità perchè non era ancora trascorso un anno dacchè era in quella casa.

— Da quando ci sono io - disse - non osservai che venissero altri dalla signora André, eccetto lo scultore che se ne stava sempre appollaiato presso di lei; una vera indecenza vi assicuro signori! Veniva anche spesso una giovanetta vestita semplicemente, però con molta eleganza. Questa signorina veniva il più sovente la domenica, qualchevolta sola, qualchevolta accompagnata da una signora d'una certa età, che all'aspetto pareva una governante.

— Come si chiamano queste due donne - chiese il commissario.

— Non lo so; un giorno che accendevo il gas per le scale quando entravano dalla signora, udii che si davano del tu.

— Dove abita lo scultore che era intimo colla vittima.

— Qui in casa, al sesto piano, proprio sopra questo quartiere.

— Come è possibile che non sia venuto in soccorso della signora, colla quale era così intimo? Qui sopra si dovevano udire le grida e lo strepito della lotta.

— Anche quelli che abitano al disotto non hanno udito niente, - fece osservare il dottore.

— Ciò si spiega - disse il proprietario - dal fatto che quasi tutti gli inquilini di questa casa sono operai e in conseguenza stanchi della giornata di lavoro hanno il sonno duro.

— E dove si trova in questo momento lo scultore? seguitò a interrogare il commissario.

— Lavora in un opificio di scultura in legno.

— In legno o in pietra? - insistè il commissario preoccupato dagli istrumenti che avevano servito all'assassinio di Teresa, cioè un coltello dalla lama larga e un istrumento contundente.

Quel coltello poteva anche essere di quegli che adoperano gli scultori e l'istrumento contundente un mazzapicchio come ne usano spesso gli artisti.

— Lavora in legno - rispose la portinaia - è presso i signori Jeandon, non lungi da qui in via Douai.

Il commissario non chiese altro, ma si alzò ed uscì. Chiamò un'agente e gl'impartì un ordine a bassa voce.

L'agente scomparve tosto.

Mentre il commissario rientrava nella stanza da pranzo, si udì un gran rumore e molte voci mormorarono:

— Il capo della sicurezza!...

Era il signor Gervais in persona; uno dei più rinomati capi della sicurezza di Parigi. Chiese informazioni al commissario e quando seppe tutto, desiderò dapprima visitare la camera del delitto.

Fu condotto nella stanza dove giaceva Teresa sul letto.

Il magistrato trasalì:

— Conosco questa donna - disse - dove la ho io veduta?...

Frugò nella sua memoria ma non potendo venirne a capo si avvicinò al letto ed esaminò attentamente la vittima.

Assolutamente la conosceva! Non era la prima volta che vedeva quella splendida bellezza, quella superba capigliatura che sembrava oro, quel nasino greco, quella bocca perfetta, ora rialzata agli angoli da un'espressione terribile di collera e di odio.

(Continua)

— Un altro.

In via del Molino Grande, e specialmente nei pressi della via delle Sette Fontane, alla domenica e feste di precetto, la sassaiuola dei monelli fa strage dei poveri passanti. I combattenti, che sono monelli dai quattro ai quattordici, non si spaventano, a quanto scrive un nostro assiduo, delle lesioni inflitte dal vicinato. Vuol dire che se ne vogliono di più severe.

Suicidio. Abbiamo riferito ieri nel *Piccolo della sera* che nel posso di una campagna di Santa Maria Maddalena superiore era stato trovato il cadavere di un vecchio di 83 anni. A quanto ora si rileva, sarebbe accertato trattarsi di un suicidio ed ecco alcuni particolari in proposito:

In una casetta isolata, segnata col numero 108, sita nel messo di una campagna in Santa Maria Maddalena superiore, abitava, assieme alla propria famiglia, composta della moglie a nome Maria, di anni 82, e di una figlia, vedova, di 50 anni, certo Giov. Maria Zerinka, d'anni 84. Il povero vecchio è padre di altri quattro figli i quali però non vivono in casa, essendo tutti ammogliati.

I due coniugi vivevano col ricavato di un piccolo pezzo di terra di loro proprietà e con qualche aiuto che ricevevano dai propri figli. Però il vecchio diceva sempre che, durante la sua vita, ne aveva oramai passate tante, che sentiva la volontà di morire. Da molti anni era assuefatto dopo cena a sedersi su di una pietra, accanto alla porta della cucina; rimaneva lì fino circa alle 9, e poi se ne andava a letto.

L'altra sera cenò assieme alla moglie ed alla figlia; uscì in cortile e sedette sulla solita pietra, mentre le due donne sbrigavano le loro facende in cucina. Ma poco dopo nell'uscire di nuovo, la moglie non trovò più colà il suo vecchio marito: l'uomo che le era stato per ben 55 anni compagno. Entrò allora di nuovo in cucina e disse alla figlia: Va a vedere se tuo padre è in letto, perchè non l'ho udito salire le scale, e poi non comprendo perchè abbia lasciato sulla pietra il cappello.

Ritornata, la figlia rispose di non averlo trovato. Chiamarono allora un'altra famiglia che abita lì vicino e si misero sulle tracce dello scomparso. Fu ai cugini Carlo ed Antonio Vecchiet che venne il pensiero di andar a guardare, prima d'ogni altro luogo, nel posso della campagna sito a pochi passi dalla casa e osservando con un lume, non tardarono infatti a scoprire il corpo del povero vecchio che galleggiava. Il padre di uno dei giovanotti si recò a dar avviso del fatto al commissariato di S. Giacomo in Monte, da dove si recarono sul luogo il consigliere nob. de Fölsch e la guardia Francesco Forza. Frattanto telefonicamente veniva avvisata la impresa Zimolo. Estratto il cadavere dall'acqua gli vennero trovati nelle tasche un fassoletto ed uno scontrino del lotto. Dopo i soliti rilievi di legge, la salma venne trasportata col carrettone Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Furto - arresto - condanna. Il cancellista di polisia Tis vide entrare, addì 4 maggio p. p., nell'osteria di certo Vigni, un noto pregiudicato, assieme ad un altro individuo e poco appresso uscirne di nuovo. Egli lo seguì e poi - vista la sua attitudine eminentemente sospetta - procedette al suo arresto. Invitato a declinare il proprio nome, l'arrestato dichiarò chiamarsi Giovanni Orlich; ma, tradotto alla Polisia, fu constatato essere egli Giovanni Sincich, trovatello, d'anni 21, da Pinguente, già ripetute volte punito. Il sig. Tis rilevò che il Sincich aveva lasciato in custodia all'oste Vigni un fardello contenente i seguenti oggetti: un *sacchetto*, 4 paia di calzoni, 2 panciotti, un paio di stivali, un paio di calze, un rasoio ed una pistola, il tutto del complessivo valore di f. 31.20. Questo fardello - ritenuto di furtiva derivazione - fu preso in custodia dall'autorità e s'impresero poi le indagini per iscoprire il legittimo proprietario. Le indagini diedero per risultato che i succitati effetti erano stati rubati il medesimo giorno a certo Giorgio Colutz.

Trattenuto in arresto, il Sincich fu poi deferito all'autorità giudiziaria sotto accusa di aver rubato gli oggetti in parola e siccome egli era stato visto entrare nell'osteria ed uscirne assieme ad un compagno, fu ritenuto che il furto l'avesse commesso in compagnia - il che costituiva un'aggravante.

Chiamato ieri a rispondere di questo fatto dinanzi ai giudici, il Sincich negò il furto e narrò che entrato nell'osteria, solo, si sedette ad una tavola e che fu avvicinato da un altro individuo il quale teneva un fardello; costui, dopo scambiate alcune parole, s'allontanò, pregandolo di consegnare all'oste il fardello che lasciava lì, che poi sarebbe tornato a riprenderlo; ed egli così fece.

Smentito in tale suo asserto dal signor Tis e dall'oste Vigni, il Sinsich fu ritenuto colpevole del crimine di furto e della contravvenzione di falsa notifica e venne quindi condannato ad otto mesi di carcere duro.

Epilessia. Il pittore Giuseppe Simon, d'anni 18, abitante in via Bergamasco N. 18, l'altra notte verso le 12, colto da un assalto d'epilessia, cadde e riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne quivi le necessarie cure.

Malore improvviso al bagno. Il signor Alessandro Basilliadis, d'anni 50, negoziante, abitante in via della Porta N. 4, ieri, mentre trovavasi al bagno Excelsior fu colto da svenimento. Invocato soccorso alla Guardia medica, accorse il medico d'ispezione il quale con un cordiale lo fece subito rinvenire. Fu poi condotto da un parente alla propria abitazione.

Ferita accidentale. La cuoca Orsola Pusar, d'anni 29, abitante in via del Canale N. 7, ieri, accidentalmente, con un vetro riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro. Ricevette le debite cure alla Stazione centrale di soccorso da quel medico d'ispezione.

Cadute. Ieri, alle 4 e 1\|2 pom., dall'ufficio dei piloti al Punto franco, veniva telefonato alla Guardia medica, essendovi d'uopo d'assistenza per un uomo ch'era caduto durante il lavoro. Recatosi sul luogo il dottore d'ispezione, trovò il bottaio Michele Chermel, d'anni 39, abitante via Chiozza N. 26, il quale, colto da un capogiro, mentre stava lavorando, era caduto, ed aveva riportato varie lesioni al capo. Ricevette le debite cure, e venne poi condotto a casa propria.

— Ieri mattina, in Piazza del fieno, il villico Giovanni Schriegel, d'anni 27, da Senosecchia, nel saltare a terra dal proprio carro, sgraziatamente cadde e riportò una distorsione al piede sinistro.

— Giovanni Delnegro, d'anni 17, agente in commestibili, abitante in via del Coroneo N. 40, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro,

Anche questi ottennero le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Bambina ferita. La piccola Mercede Zimei, fanciulletta di sei anni, figlia del portinaio del casa N. 26 in via Chiozza, riportava ieri nel pomeriggio accidentalmente una ferita di punta, di natura leggera, al polso sinistro. Venne accompagnata alla Guardia medica ove ricevette le cure necessarie dal dottore d'ispezione.

Fanciullo atterrato da un ubriaco. Il fanciulletto d'anni 4½ a nome Massimiliano Lacowsky, abitante in via della Torretta N. 1, fu ieri atterrato accidentalmente da un ubriaco e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Fu portato alla Stazione di soccorso ed ivi medicato.

Un incarico male compreso. Eppure lui, il marinaio Carlo Umek, di anni 22, da Trieste, che è un uomo di buona fede, glielo aveva detto a chiare note: prendere quella cassa, aggiungerci quel baule che conteneva effetti di vestiario e portare il tutto alla sua abitazione in via del Veltro. Ma il facchino comprese tanto bene l'incarico che scomparve portando seco la roba. L'autorita di polizia, a cui venne riferito il fatto, sta ricercando il mariuolo, per dargli delle spiegazioni.

Quando fa caldo il lasciare le porte aperte potrà essere anche una debolezza perdonabile. Ma ciò non vuol dire che non possano derivarne dei danni. Iermattina alle sei, per esempio, un ignoto, approfittando della porta lasciata aperta, s'introdusse nell'abitazione di Maria F., in via San Sebastiano N. 1, terzo piano e rubò un orologio a sveglia del valore di 3 fiorini.

Eccedente al caffè. In un caffè in piazza dei Negozianti, ierinotte venne arrestato il cameriere Giovanni M., d'anni 32, da Udine, perchè commetteva ogni sorta di eccessi.

Minutaglia. Iermattina, alle sette, in piazza della Borsa, il facchino Antonio B., da Trieste, d'anni 54, noto ai registri di polizia, alterato dall'acquavite, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Le guardie lo condussero agli arresti. In piazza San Giovanni, ieri alle 4 pom., fu arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il villico Francesco V., di anni 43, da Sesana.

Lotto. Estrazione del 4 corr.

Bruna 1 63 24 14 3

Ogni giorno una. Scene intime. Il signore rientra in casa e trova madama seduta vicino al suo amico.

Il signore. (accigliato). - Siete soli? è singolare!

Madama. - No, amico mio... è plurale.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 205.—, dopo Borsa: Credit 204.75, Rubli 215.50, Rendita Italiana 90.—, Rendita ungherese in corone 91.75. (Chiusa precedente: 593.75, 215.25, —.—, 91.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.85, Rendita italiana 94.65, Meridionali 660.50. (Chiusa precedente: 105.70, 94.77, 660.50). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 91.30, poi sino 91.52. La chiusa ufficiale segna: Francese 97.50, Italiana 91.57, Spagnuolo 62.75, Banche 597 13/16. (Chiusa precedente: 97.47, 91.57, 65.25, 588.12)— Dopo Borsa: —.—. — Qui Rendita italiana da 89.25 a 89.55.

Listino. Napoleoni 9.83— a 9.84—, Zecchini 5.80 a 5.82, Lire sterline 12.36 a 12.38, Lire turche —.— a —.—, Londra 123.65 a 123.85, Francia 49.05 a 49.20, Italia 46.45 a 46.60, Banconote italiane 46.45 a 46.60, Banconote germaniche 60.60 a 60.75, Rendita austriaca in carta 97.70 a 97.90, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.35 a 115.55, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.75, Rendita ungherese in corone 94.50 a 94.75. Credit 336.— a 337.—, Rend. Italiana 89.15 a 89.30, Lotti turchi 49.25 a 50.—, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

Londra 4. (Cambi-Chiusa). Consolid. 99.—, Lombardi 8.75, Argento 34.25, Rendita spagnuola 61.75, Rendita italiana 88 3/8, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—. Egiziane 99 7/8. Cambio su Vienna 12.51—, Sconto di piazza 1.25, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Londra 4. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1881 a 43.50.

Parigi 4. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.50, Rendita italiana 5% 91.57, Rendita spagnuola esterna 62.75, Azioni Banca ottomana 587 13/16.

Francoforte 4. Credit 277.37, Lombarde 88 3/8, 160.50. Ferma.

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa). Santos good av. Per Luglio 79.75, per Settembre 79.—, per Dicembre 77.—. Sostenuto.

— Amburgo 4. Rio ordinario loco 73-77, reale 78-80, buono 81-82.

— Havre 4. (Chiusa). Santos good average. Per Luglio per 50 chilò a fr. 97.75, per Novembre a fr. 96.75.

Cotoni. Liverpool 4. — Importazione 7366 Vendite 8000 compresi affari consegna. Tenders in Dochets —— balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.: Per Luglio 4 20/64, Luglio-Agosto 4 20/64, Agosto-Settembre 4 21/64, Settembre-Ottobre 4 22/64, Ottobre-Novembre 4 24/64, Novembre-Dicembre 4 25/64, Dicembre-Gennaio 4 26/64, Gennaio-Febraio 4 28/64, Febraio-Marzo 4 30/64, Marzo-Aprile 4 31/64.

Farina. Parigi 4. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.40, per Agosto 44.90, fiacco, quattro ultimi mesi 46.75, quattro mesi da Novembre 47.30. (Caldo)

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 84.24, per per Agosto 84.24, per Ottobre 83.67, per consegne future 78.18. — Gioia contanti 79.34, per Agosto 79.34, per Ottobre 79.09, per consegne future 79.33.

— Parigi 4. Ravizzone. — Mese corrente 56.75 per Agosto 57.—, fiacco, quattro ultimi mesi 57.50, quattro primi mesi 58.75.

Petrolio. Brema 4. Loco 4.75. Calmo.

— Anversa 4. Loco 12.12. Calmo.

Spirito. Berlino 4. Loco 36.90, 70° per Luglio 35.50, 70° per Agosto-Settembre 36.—.

— Parigi 4. Mese corrente 46.50, per Agosto 46.75, fiacco, quattro ultimi mesi 45.—, quattro primi mesi 45.—.

Zucchero. Londra 4. Java a scellini 20 3/8, Rappe greggio a scellini 18 3/8. Calmo.

— Parigi 4. Greggio da 88° disp. 49.25 a —.— calmo, Bianco per mese corr. 50.50, per Agosto 50.80, sost.o, per Settembre 50.50, tre mesi da Ottobre 46.—. Raffinato 121.50 a 122.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATI.)*

PUBLICO RINGRAZIAMENTO.

Disgrazia volle che io, povera ragazza, cadessi sotto il Tram, e che mi andasse una mano sotto. Portata che fui al Nosocomio, oggi che esco da questo non manco, come mio dovere, di ringraziare il medico primario sig. *dott. Teodoro Escher*, come pure il secondario sig. *dott. Napoleone Morpurgo*, per le zelanti e solerti cure fattemi a fine di salvarmi la mano; ringrazio pure l'amministrazione e tutto il personale per avermi nel frattempo che rimasi nel pio stabilimento, con ogni cura ed amore sollevata da sì atroci sofferenze. Tanto i signori medici come tutti accettino i più sentiti ringraziamenti, mentre per loro conserverò in eterno una viva memoria di tanta bontà.

Pierina Scoff e famiglia.

Maria ved. Naeglein

d'anni 88,

spirò quest'oggi nel Signore munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

FAMIGLIE
Naeglein e Posselt.

La presente serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati dal gentile invio di ghirlande.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso al cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi pratico cantiniere, deposito birra. Indirizzo «Piccolo» (1955)

Ricercansi ragazzi dai 14 ai 16 anni che conoscano le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo» (42)

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" (1984)

Ricercasi garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo al „Piccolo" (10)

Libreria locale ricerca praticante, che abbia assolto quattro classi medie, che conosca lingua tedesca. Offerte al „Piccolo" «C. S. 27.» (1987)

Corrispondente tedesco, serbo-croato, versato nella tenitura di libri cerca posto. Offerte sub „Slavo" al „Piccolo" (11)

2 ora al giorno tenitura libri oppure corrispondenza, offresi „K. C." „Piccolo" (1992)

Ragazza tedesca, conoscendo italiano, desidera occupazione quale governante di case oppure per ragazzi. Indirizzo „Piccolo" (1989)

Signorina raccomandabile, patentata francese, italiana, dà lezioni conversazione, passeggio, bagni, prezzo mite. Offerte sub „Attention" „Piccolo" (1931)

Signorina distinta famiglia offresi cassiera mite compenso. Indirizzo al „Piccolo" (1974)

Dame di compagnia, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1976)

Abile lavandaia stiratrice offresi per famiglie. Indirizzo al «Piccolo» (1966)

Sottufficiale di cavalleria italiana, distinta famiglia, s'impiegherebbe quale istruttore d'equitazione, allevamento cavalli presso ricca famiglia, assumendosi pure la carica di segretario, amministratore e istruttore di scherma. Dà primarie referenze e cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (1924)

Praticante che conosca la lingua italiana e tedesca si ricerca per una primaria ditta. Offerte sub «R. H.» all' amministrazione del „Piccolo." (4)

Istruzione

Recitazione, declamazione, ortoepia, lezioni di scena applicata al canto. - Ettore Dominici, Politeama Rossetti. (1386)

Tre fiorini mensili lezioni separate tedesche-italiane. Cernè, Corso 1. (1910)

Affittanze

Ricercasi Villino in collina di 4-5 stanze, in posizione prossima alla città per tre mesi da agosto, per due persone. Offerte via Poste 10 Lo piano, scrittoio Campagnano (1972)

Ricercasi piccola stanza, netta, presso famiglia onesta, per una signorina; si preferisce in vicinanza della piazza delle Legna, principalmente via Nuova, Nicolò, Corsia Stadion ecc. Lettere sotto iniziali „P. E. A. N." al «Piccolo» (1979)

Ricercansi una o due stanze son o senza mobiglie in campagna. Offerte Deposito Mobili, Madonna Mare 15. (1999)

Ricercasi una stanza con costo per un signore presso famiglia tedesca. Offerte al «Piccolo» sub „N. S." (1956)

Ricercasi camera ammobiliata con stufa, posizione centrica. Offerte „Centrica" al „Piccolo". (1869)

D'affittare pel 24 Agosto quartiere primo piano 7 stanze, cucina, cantina. Via S. Giorgio N. 5. (1950)

D'affittare quartiere. Rivolgersi in via Pondares N. 5, primo piano. (1928)

D'affittare magazzino metri 80 superfice, a prezzo mite, secondo l'uso. Via Acque 18. (1710)

Affittasi una stanza vuota per 24 agosto via Romagna II p. Per avere schiarimenti scrivere fermo in posta „Fortuna 20" (2)

Affittansi stanze ammobiliate oppure vuote nei pressi Tribunale. Indirizzo giornale. (1949)

Affittasi stanza ammobiliata, famiglia tedesca, comodo del giardino. Veduta Romana 20, I destra. (1982)

Affittasi quartiere signorile 4 camere, camerino, cucina, terrazza, grande poggiuolo, tutto parchettato, posizione centrica, acqua, gas. Indirizzo „Piccolo" (1980)

Affittasi in campagna per la stagione oppure annualmente abitazione di 5 locali, bellissima posizione. Indirizzo «Piccolo» (1991)

Presso signora sola affittansi bellissime stanze ammobiliate con costo. Sanità 18, terzo (1978)

Barcola. Affittansi singole stanze ammobiliate e vuote con o senza cucina volendo anche campagna. Indirizzo al «Piccolo» (1964)

Una o due stanze ammobiliate o vuote con ingresso libero, anche ad uso scrittoio in Piazza della Borsa N. 2, p. II. (1936)

Bella camera ammobiliata affittasi via Nuova, prossimità mare. Indirizzo „Piccolo" (1988)

Ingresso libero, camera ammobiliata affittasi, prezzo modicissimo, Scorzeria 5, I. (6)

Villa signorile in Monfalcone affittasi. Indirizzo „Villa 113" in Monfalcone. (1899)

Albergo Restaurant „Alla Città di Trieste" Erpelle-Cosina sono d'affittare diverse stanze. (1898)

Hotel Restaurant, alla Noghera. Stanze ammobiliate o vuote d'affittare. Bagni di mare. Latteria. Comunicazione facile con gli omnibus dell'Hotel R. Faivre. (1809)

Acquedotto affittasi bellissima stanza ammobiliata, Acquedotto N. 22, terzo piano (1422)

Più quartieri in amena posizione affittasi da 3 locali 5, 6 e 7, con palchetti. Indirizzo al „Piccolo" (9)

Stanza vuota ingresso libero I piano, fiorini 6, via del Monte 14. (12)

Acquisti e vendite

Ricercasi Carrettina due ruote. — Restaurant «Giardinetto» Acquedotto (1960)

FRANCESCO LINDERMANN

Emerito i. r. Consigliere aulico e Presidente di Tribunale

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 7 antimeridiane.

La desolatissima consorte **Giuseppina** nata **Springsholz** ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie, per espressa volontà del defunto, seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 4 Luglio 1893.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Vendonsi diversi mobili. Indirizzo al «Piccolo». (1954)

Vendesi motivo trasloco macchina Singer. Rivolgersi portinaio. Acquedotto numero 37. (5)

Da vendere vicino Aidussina una bella casa nuova composta di 5 camere, cucina, canti a, ecc., giardino, corso d'acqua, in vicinanza. Rivolgersi in via del Bosco N. 32, osteria Giovanni Widmer. (1995)

Da vendere 6 sedie, 2 poltrone, 1 divano, Via Giulia 10, porta 13. (1969)

Vendesi casa sei locali e giardino, vicinanza città, linea tramway. Indirizzo „Piccolo" (1993)

Vendesi un pianino elegante primaria fabrica di Corte di Berlino, quasi nuovo, buonissimo per concerto. Altezza 140 cent. Legno nero. Indirizzo „Piccolo" (2000)

Enciclopedia italiana ultima edizione f. 15, volumi 20, Libreria Blomgren. (13)

Libreria vendesi, piccolo capitale. Via Canale N. 7. (23)

Occasione straordinaria. Fornimento stanza visita. nuovissimo vendesi prezzo ridotto. Indirizzo „Piccolo" (15)

Cassaforte nuova, scrittoi, vendesi modico prezzo. Indirizzo „Piccolo" (1971)

Piano buonissimo stato vendesi causa trasloco. Indirizzo „Piccolo" (1970)

Bicicletta pneumatica da viaggio, cambio con inglese Gushion. Indirizzo al „Piccolo" (1973)

Chiusura scrittoio nuova da vendere. Indirizzo al „Piccolo" (1977)

Porta di ferro 208 c. larga venderebbesi. Indirizzo al „Piccolo". (1977)

Motivo partenza cedesi spaccio vini birra, esito sicuro. Indirizzo „Piccolo" (1967)

Biciclo 48 inglese da vendere fior. 18, via Artisti 6, II p. (1965)

Harmonium 8 registri, quasi nuovo, bella voce, forte, fior. 200. Indirizzo all'amministrazione „Piccolo" (1962)

Armonium nuovissimo, otto registri vendesi occasione. Farneto 10, piano primo (14)

Doccia completa magnifica con quattro giuochi d'acqua vendesi basso prezzo. Indirizzo „Piccolo". (1964)

Cuna per bambini, con ruote, da vendere a prezzo modico. Via Valdirivo 8, I, dalle 2-3. (1957)

Per comprita e vendita utensili osteria, bottame recapito osteria „Buon Vecchio" via del Ponte 3. Nicolò Cucagna. (1941)

Brougham di Milano, calessino quasi nuovi, vendonsi metà prezzo. Indirizzo „Piccolo" (1917)

Macchine Singer prima qualità a prezzo fabbrica. 3. Maurizio 2. (1873)

Macchina Singer a mano e piedi vendesi causa immediata partenza. Indirizzo «Piccolo» (5)

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (14)

Mezza coda Mignon, ottimo vendesi prezzo incredibile. Indirizzo „Piccolo" (1985)

Vestiti toilette usati, via Maiolica 9, III piano (1996)

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo, „Die Presse" di Vienna, e il „Pester Lloyd. Indirizzo al „Piccolo". (54)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fuggito parrocchetto. Generosa mancia portandolo via Coroneo N. 7, II piano. (1963)

Fu smarrito libretto cassa risparmio della Banca popolare. Onesto trovatore pregato portarlo al „Piccolo" riceverà 10 fiorini mancia. (1991)

Diversi

Candore. Non è possibile più vederti ed eventualmente parlarti! (1975)

Viscardo sei il più bel canottiere di tutte le società, ma anche il più superbo. Celeste (1968)

Ma chère petite femme! Mandovi il buon giorno, sperando questi vi sarà propizio, e voglia Iddio che i nostri voti sieno esauditi, che il vostro dolore si converta ben presto in dolce sorriso per consolare l'anima addolorata di colui che tanto vi ama. Un saluto a... ed il mio c ore a voi! (1997)

Signorina Ad... Favorisca ritirare lettera ferma in posta sub nome della via ove abita (Giardino). (3)

Bianca 21. Ritira lettera posta restante, solito indirizzo. (8)

Aurelio, ritirate lettera posta restante, nome e numero indicato. M. F. (16)

A. a 29. Oggi sito per ieri combinato 7 3\|4 attendo. (17)

Ricercansi fiorini 200 per 6 mesi, con garanzia Fermo in posta „Speranza N. 10" (1)

Denaro fior. 8000 prima intavolazione città ricercasi. Offerte sub „Denaro 8000" poste restante. (1990)

Ripetizione oro a minuti, buccole brillanti, acquistate incanto Vienna vendonsi Cavesso, Corso 13. (7)

Guanti in filo di Scozia, a rete ed in tutte le qualità e formati, nonchè in qualsiasi tinta a prezzi favolosamente bassi, si trovano in grande e completo assortimento nel Negozio Viennese. (1958)

Calze in tutte le possibili qualità e tinte, arrivate di recente in ricco e grandioso assortimento, si vendono a prezzi che non temono alcuna concorrenza, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1958)

Vino italiano 20 litro, franco domicilio, deposito via San Lazzaro 8. (1942

Assortimento colossale di seterie bianche e nere e foulards colorati a prezzi ribassati, presso Urbani e Ziliotto. (1926)

Grembiali da signora, ultima novità, sconto 20%, presso Urbani e Ziliotto. (1927)

Tela per lenzuola alta 15\|4 a soldi 55 il metro, presso Urbani e Ziliotto. Di questa partita esistono soltanto 100 pezze. Piazza della Borsa 7 (1927)

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa 7, tutte le cravatte di seta esposte in vetrina, a scelta soldi 40 il pezzo. (1927)

Ribasso eccezionale di una grande partita fazzoletti lino con bordo colorato a fior. 1.50 la dozzina, presso Urbani e Ziliotto (1927)

Stralcio di tutte le lanerie nere presso Urbani e Ziliotto. (1927)

Vendita a prezzi ribassati Pizzi, passamanterie e sciarpe di merlo, fazzoletti di merlo, ombrelle, ombrellini, calze presso Urbani e Ziliotto. (1927)

Il migliore disettante è l'Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

La Fortuna N. 13 soldi 3, contiene: Croce Ungherese, Vienna, Venezia, Stato, Buon Cuore, Buda, 1854, Trieste. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Grande partita lane fine da signora, con grande ribasso. Donner, via S. Antonio. (1871)

Grande partita fazzoletti filo fallati, col 50 0\|0 di ribasso dai prezzi di fabrica. Donner, via S. Antonio. (1871)

Occasione seta Gloria, altezza 130 cent., a fior. 1.80 al metro. Donner, via S. Antonio. (1871)

Occasione a motivo fine di stagione, grande ribasso stoffe uomo da soldi 75 in poi, percali a 18 soldi al metro. Donner, Via S. Antonio. (1871)

Grande assortimento biancheria, fornimenti per sei persone a f. 1.85; una pezza tela creas 28 metri a f. 5.80. Donner, via S. Antonio. (1871)

Tamarindo Zernitz la più igienica bibita estiva, dissettante, rinfrescativa. Drogheria Fratelli Zernitz. (1983)

Tappezziere Bujassic, via Muda vecchia 3, Trieste, trovasi suste letto fiorini cinque in più. Lavori tappezziere eseguiti modico prezzo, fuori Trieste Prezzo corrente illustrato a richiesta. (1959)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Librerie, armadi, assortimento, credenze, sedie, tavoli pranzo, sgabelli, specchi, modiglioni, tamburini, prezzi eccezionali. Esposizione Torrente 32. (1923)

Mobiglie grandioso assortimento Farneto 10. Specialità stanze letto, pranzo, visita, opache, pulite, qualunque stile. Mobiglie semplici, eleganti, addatte per operai. — Mobiglie ferro. Visitare onde convincersi quantità, qualità! Concorrenza assoluta. Cataloghi illustrati gratis. (14)

Farmacista Piccoli Lubiana spedisce premiata Tintura Stomatica che fortifica, conserva sano lo stomaco, facilita digestione, evacuazione. Vendesi farmacie.

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori», piazza Grande. Vasetto soldi 25. (1131)

Deposito del rinomato
JOHANNISBRUNN
Via Forni N. 9.

NEIGE
STOFFA DA SIGNORA
DOPPIA ALTEZZA
30 s. al metro.
Crepon - Novità
tutta lana
doppia altezza
68 s. al metro
S. ÖHLER & C. di Vienna
Trieste, Corso 9.

MIRAMARE
HOTEL GRIGNANO
con bagni di spiaggia
Bellissime stanze ammobiliate con un letto f. 30, con due letti da f. 45 in poi al mese. Pensione f. 3.50. — Eccellente cucina, vini genuini della propria campagna, birra I.a qualità.
Il proprio vaporino «Miramare» fa diversi viaggi da Trieste a Grignano e viceversa a comodità dei signori villeggianti.
Affittasi anche casa vuota con 3 stanze, cucina, con focolaio e sparherd; davanti la casa un piazzale ombroso.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

RESTAURANT
Bagno Fontana
Oggi mercoledì 5 Luglio
BANDA
FUOCHI ARTIFICIALI
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
INGRESSO LIBERO.

Restaurant BOSCHETTO
Oggi Mercoledì e giorni susseguenti
CONCERTO
sostenuto dalla distinta
ORCHESTRA VENEZIANA
DOMANI GIOVEDI
Banda Militare
ed
ORCHESTRA VENEZIANA
L. Koller

Novità di fresco arrivate
in magnifiche confezioni d'ottimo gusto
per Bambini
Vestitini da lavarsi da soldi 75, 90, f. 1, 1.15, 1.30, 1.50 in poi;
Vestitini in stoffe differenti, fine e di lusso da f. 2.50, 2.70, 3, 3.30, 3.50, 3.80 e 4 in poi;
Costumini da lavarsi da f. 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80, in poi;
Costumini in stoffe differenti, fine e di lusso da f. 2.80, 3, 3.50, 3.80, 4, 4.50 in poi;
Grembialini per uso casa, per giardino e campagna da soldi 25 in poi;
Grembialini di lusso da soldi 45, 50, 55, 60, 70, 80, 90 in poi;
Cappellini e Berretti di paglia con e senza guarnizioni, come pure
Berretti e Cuffiette in tutte le possibili qualità ed a tutti i prezzi;
Calzette, Guantini e Magliette, nonchè ogni e qualsiasi articolo di biancheria necessario per bambini, il tutto in ricchissimo, svariato e completo assortimento, a prezzi già conosciuti vantaggiosi e fissi congiunto ad un scrupoloso e inappuntabile servizio,
nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto dalla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista distrettuale, Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quella portante il nome B. SARAVAL.

BROEMER, ELMERHAUSEN & REICH
Vienna, I, Wallfischgasse 3, - angolo della Kärnthnerstrasse.
Rappresentanza generale della **Raleigh Cycle Company Nottingham, Clement & C, Parigi,** e della **Leicester Cycle Company, Leicester.** Biciclette usate da f. 100 in poi. Tali biciclette vengono cambiate volentieri con nuove.
Nuovi Rover da f. 130 in più. Per ogni macchina viene accordata garanzia di un anno.
Prezzi correnti verso invio di un francobollo di 10 soldi.

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente le forze.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Allianz
Società per azioni di assicurazioni sulla vita e sulle rendite
Vienna I, Hoher markt 9.
La più grande correntezza nel pagamento dei capitali assicurati
Stato delle assicurazioni alla fine del 1892:
45.424 Polizze con 9,400.000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Fra le quali assicurazioni di operai:
41.321 Polizze con 5,540.000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Lo stabilimento accorda
ASSICURAZIONI
sulla vita delle persone in tutte le combinazioni verso premi minimi e condizioni le più correnti.
La Società si dedica in particolare all'assicurazione del popolo e degli operai da essa introdotta in Austria, verso premi settimanali da *5* a *50 soldi* come anche verso premi mensili. Informazioni sull'accettazioni di proposte d'assicurazione ed ordinazioni di agenti, impartisce la
Direzione dell'„Allianz", Vienna, I Hoher Markt 9
Ricercansi abili agenti.